

CAPITOLO 2

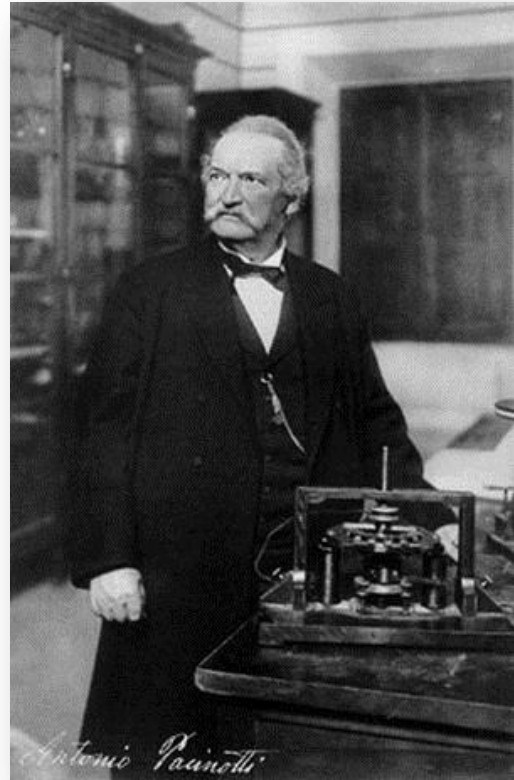
STORIA E IDENTITA' DEL NOSTRO ISTITUTO

1. CHI ERA ANTONIO PACINOTTI

Antonio Pacinotti nacque a Pisa il 17 giugno 1841. Si laureò a Pisa nel 1861 in Matematica.

Ammesso all'Università nel 1856, a soli 18 anni, Pacinotti progettò nel 1858 una macchina magneto-elettrica, cioè un dispositivo per produrre corrente elettrica, reversibile, quindi da poter essere usato anche come motore. Dal punto di vista tecnologico l'apparecchio era destinato a far compiere un salto di qualità ai generatori di corrente continua. La macchina, costruita nel 1860 presso il Gabinetto di Fisica Tecnologica, aveva la forma di un anello e portava una disposizione di fili veramente ingegnosa, mediante i quali forniva una corrente continua.

Il geniale inventore trascurò tuttavia di brevettare il suo dispositivo. Nel 1865 Pacinotti si recò a Parigi, nell'officina di Froment, gestita dal successore Doumulin, con lo scopo di farsi costruire l'anello, avendo trovato delle difficoltà a costruirlo in Italia. Un operaio della ditta, che



molti pensano essere stato Zenobe Gramme, si fece spiegare dettagliatamente il funzionamento della macchina. L'affare con Doumulin non andò in porto. Nel 1869 Zenobe Gramme brevettò il suo dispositivo e nel 1871 ne iniziò la fruttuosa produzione industriale. Negli anni seguenti la vita di Pacinotti trascorse tra reclami e rivendicazioni, anche se la sua priorità scientifica non fu mai messa in dubbio.

Antonio Pacinotti morì il 25 marzo del 1912 nella stessa stanza dell'abitazione in cui era nato. Il suo corpo è sepolto nel Camposanto Monumentale di Pisa.

2. LA STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO

In relazione all'accertata necessità di qualificazione operaia, finalizzata all'assorbimento di manodopera nei vari settori dell'industria e dell'artigianato, il 24 luglio 1961, con approvazione del Consiglio comunale di Foggia, si autorizzò il Sindaco Vittorio de Miro d'Ajeta ad inoltrare istanza per l'istituzione in Foggia di un Istituto Professionale. In seguito a tale richiesta ufficiale, con il D.P.R. 30-09-1961 N. 1935, si istituì in Foggia, con decorrenza 1° ottobre 1961, l'Istituto Professionale di Stato presso la sede dell'Istituto Tecnico "Saverio Altamura".

I corsi attivati furono: "Elettricisti in bassa tensione" - "Radio Montatori"- "Tornitori" - "Riparatori auto" - "Saldatori".

Il primo Preside dell'Istituto fu l'Ing. Paolo Scarnecchia, già preside dell'ITIS "Saverio Altamura", che guidò anche l'Istituto Professionale fino al 1974, ampliandone gli indirizzi e creando sempre nuove sedi coordinate.

Nel 1964 si costituirono nuove sedi a Monte Sant'Angelo, Accadia, Bovino e S. Agata di Puglia con due nuovi indirizzi: "Meccanico riparatori automezzi" e "Saldatore a cannello".

Nel 1965 si approvò la costituzione di nuove sedi coordinate a Manfredonia, Candela, Orsara di Puglia (per l'indirizzo "Elettricista installatore in bassa tensione") e a Casalvecchio di Puglia (per la specializzazione di "Meccanico riparatore automezzi").

Nel maggio del 1967, preside l'ing. Scarnecchia, vennero richiesti altri indirizzi: per la sede di Foggia: "Congegnatore meccanico", "Disegnatore edile", "Elettromeccanico", "Installatore impianti di riscaldamento", "Installatore impianti idrotermosanitari". Per la sede di Bovino: "Elettricista installatore in bassa tensione". Per la nuova sede di Manfredonia: "Saldatore a cannello elettrico". Per la nuova sede di San Marco in Lamis: "Elettricista installatore in b.t."

Nell'aprile del 1969 il preside Scarnecchia propose per la sede di Monte Sant'Angelo l'istituzione di una sezione per Operatori chimici, in considerazione dell'imminente realizzazione del polo petrolchimico nella piana di Macchia, e quella di due nuove sedi coordinate, rispettivamente nel comune di S. Marco in Lamis e nel comune di Orta Nova con indirizzo "Elettricista installatore".

Nel 1970 si proposero nuove iniziative: l'attivazione nella sede di Foggia di una sezione di "Tecnico di radiologia medica", l'istituzione di altre due sedi coordinate, nei comuni di Manfredonia e di Candela, con l'attivazione per entrambe di una sezione di "Meccanico riparatore autoveicoli". Si attivarono classi sperimentali Post-qualifica con due sezioni: "Tecnico per l'industria meccanica" (TIM) e "Tecnico per le industrie elettriche ed elettrotecniche" (TIEE).

Nell'anno scolastico 1973/74 l'istituto comprendeva le seguenti sedi: Foggia, Monte S. Angelo, Bovino, Sant'Agata di Puglia, San Marco in Lamis e Manfredonia.

Nell'anno scolastico 1974/75 venne nominato un nuovo Preside nella persona del prof. Pasquale di Scanno e l'anno successivo il Preside Prof. Francesco Carriere.

Nell'anno scolastico 1979/80 il prof. Ruggiero Bollino venne nominato Preside dell'Istituto, incarico che ricoprì fino all'anno scolastico 1982/1983 quando fu sostituito dal prof. Quintino D'Emilio.

In tale periodo l'istituto prese il nome di I.P.S.I.A. "A. Pacinotti".

Nel 1980 avvenne, finalmente, il trasferimento definitivo nella nuova ed attuale sede di via Gioberti (ora Via Natola).

Nel 1984 il prof. Francesco Carriere divenne Preside titolare dell'Istituto e vi rimase fino all'anno scolastico 2001/2002.

In questi anni iniziarono le attività di collaborazione Scuola - Mondo del lavoro che successivamente sarebbero diventate la caratteristica peculiare e curriculare del nostro Istituto. Ad integrazione delle lezioni tradizionali, si invitarono esperti del mondo della produzione affinché gli allievi acquisissero le competenze richieste nel campo industriale e artigianale.

A cominciare dall'anno scolastico 1988/89 si richiese la "sperimentazione assistita" denominata "Progetto 92" nei settori: Operatore elettrico, elettronico, meccanico, seguendo le seguenti priorità: "Operatore elettronico" per la sede di Foggia, "Operatore elettrico" per la sede di S. Marco.

Nel 1992 venne attivato anche il corso per "Operatore della moda" e furono portati a termine, con lo svolgimento degli esami di qualifica, i primi corsi del "Progetto 92".

Nell'anno scolastico 1993/94 vennero assegnati all'Istituto ben 36 sottoprogrammi cofinanziati da F.S.E. da svolgere negli anni scolastici 1993/94 - 1994/95 - 1995/96, aventi come finalità l'integrazione nel mercato del lavoro e la promozione di specifici ruoli professionali.

Nel 1998 si richiese al Provveditorato agli Studi un finanziamento per la realizzazione di un laboratorio di processi produttivi industriali reali. Tale laboratorio è stato realizzato e completato ed è un "fiore all'occhiello" del nostro Istituto.

Fino all'a.s. 2001/2002 l'Istituto mise in atto una proficua attività con la realizzazione di Corsi di specializzazione post diploma e di un sottoprogramma finanziato dal F.S.E, tramite il progetto denominato: "Tecnica di post produzione e gestione impianti alta e bassa frequenza".

Dal 2002 al 2010 si susseguirono i seguenti Dirigenti Scolastici: Prof.ssa Michelina Boccia, Prof. Francesco Gorgoglione, Prof.ssa Gabriella Grilli.

Nel 2010 si attivarono i nuovi ordinamenti per gli Istituti Professionali, previsti dalla Riforma Gelmini con i corsi di "Manutenzione e Assistenza Tecnica" e "Produzione Industriale".

Dall'a.s. 2011/2012 è Dirigente Scolastico il Prof. Matteo Capra.

Nel 2011 l'I.P.S.I.A. "Pacinotti", grazie all'intesa con la Provincia e la Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia ha avviato due nuovi indirizzi, unici nell'intera provincia: "Ottico" e "Odontotecnico".

3. LA NOSTRA MISSION

La nostra società vive oggi una profonda quanto difficile trasformazione dall'industria al terziario e il mercato del lavoro, come le aziende, chiedono sempre più tecnici qualificati ed esperti che purtroppo non trovano. In tempi di disoccupazione costantemente crescente, l'avvenire dei nostri giovani diventa quanto mai incerto e problematico.

I dati dell'Isfol sulle figure professionali richieste dalle aziende nelle varie province d'Italia delineano figure professionali quali tecnici di assistenza e di laboratorio, responsabili di produzione, progettisti elettrici, elettronici e meccanici, indicando un rapporto stretto tra formazione e sistema produttivo. La tendenza è inspiegabilmente a favore dei Licei e crea uno squilibrio nel mondo del lavoro, dove le aziende faticano a trovare tecnici e professionisti specializzati da impiegare nelle imprese. Bisogna, dunque, ridare centralità alla formazione tecnica e professionale.

L'I.P.S.I.A. "Pacinotti" di Foggia si propone dunque di creare figure professionali con competenze flessibili, in linea con le esigenze di mercato, prontamente spendibili, facendo attenzione ad arricchire le capacità di gestione autonoma e di impresa degli allievi. A seguito dell'impulso dato al sistema scolastico italiano dal D.M. 251 del 29.05.98 e dalle disposizioni ad esso collegate, nonché dalla riforma degli Istituti Professionali, la mission/vision dell'istituto è di:

- elevare il successo formativo degli alunni curando lo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità, praticando il controllo dell'efficacia dei processi e promuovendo percorsi formativi aderenti alle esigenze della formazione dell'individuo e alle necessità provenienti dal territorio e dal mondo del lavoro;
- preparare i giovani al loro ingresso nel mondo del lavoro, dando loro una formazione professionale, culturale e civile affinché siano in grado di svolgere adeguatamente le attività per cui sono preparati e affinché siano cittadini responsabili;
- favorire lo scambio e la comunicazione tra il mondo della scuola e del lavoro per un'istruzione professionale sempre più vicina alle esigenze del mercato produttivo;
- contribuire alla crescita civile e culturale del territorio in cui l'istituto è situato;
- ricercare forme di collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni (Rete Scuola/Lavoro);
- ampliare la visione europeistica della formazione;
- valorizzare le implicazioni della Storia, quale momento di formazione culturale ed umana (iniziative per il Giorno della Memoria e per la Festa di Liberazione);
- proporsi alla formazione Integrata Superiore (IFTS);
- relazionarsi con la realtà economica locale (Protocolli d'Intesa con aziende ed Enti locali);
- accrescere la professionalità dei docenti attraverso l'uso di tecnologie d'avanguardia e corsi di formazione professionale;
- relazionarsi con le Associazioni e le Istituzioni per coinvolgere gli studenti nelle manifestazioni culturali e formative;
- collaborare con le scuole del territorio per sviluppare la manualità, le competenze tecniche sull'uso degli strumenti e promuovere la creatività e la capacità di progettazione coinvolgendo gli studenti;
- sviluppare la cultura dello sport attraverso la partecipazione ad iniziative agonistiche.

Nel perseguire le sue finalità l'Ipsia "A. Pacinotti" individua come "prodotto" della scuola il "corso di studi", l'insieme di tutte le attività finalizzate a realizzare l'Offerta Formativa esplicitata nel POF e identifica nella Qualità un sistema organico articolato in una serie di azioni

che conducono ad un costante miglioramento.

L' Ipsia "A. Pacinotti" riconosce primaria importanza, all'interno di un sistema di istruzione e formazione, della Qualità come investimento essenziale per la crescita dell'Istituto e dei suoi prodotti/servizi, in grado di soddisfare le esigenze e aspettative di tutte le parti interessate, che sono:

- le famiglie nelle sue componenti genitori e figli studenti;
- tutto il personale docente e non docente;
- il Ministero e la Direzione Regionale della Puglia per l'Istruzione;
- gli Enti locali;
- il mondo imprenditoriale;
- gli enti di Formazione Superiore e le Università;
- il mondo dei giovani e adulti occupati per l'aggiornamento e riqualificazione delle competenze, ma anche gli inoccupati/disoccupati/in mobilità/cassa integrazione;
- i fornitori;

Tutti coloro che operano nell'Istituto, a partire dalla Direzione Scolastica, devono garantire:

- il rispetto di regole precise riguardanti la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 e, pertanto, in un Sistema di Gestione indirizzato al miglioramento continuo;
- l'efficacia e l'efficienza in tutti i processi dell'Istituto, in particolare nell'azione didattica operando con mezzi e risorse necessarie allo scopo e curando la formazione di tutto il personale;
- la trasparenza di tutti i propri comportamenti basati sul rapporto cooperativo con i clienti, i fornitori interni ed esterni e tutte le parti interessate.

La Politica per la Qualità si traduce in obiettivi specifici quantificati e misurabili nel Piano dell'Offerta Formativa annuale dell'Istituto.

Pertanto, si può riassumere che nel mondo globale ma anche glocal, interconnesso, eterogeneo la nostra Vision/Mission è:

"Promuovere il successo scolastico, educare alla complessità, motivare gli studenti a realizzare il proprio progetto di vita e di lavoro, valorizzando le attitudini personali di ciascuno. Nessuno deve restare indietro. Dobbiamo stimare meglio tutti".

Concludo con la consapevolezza che per il miglioramento continuo è necessario l'impegno e la collaborazione di tutto il personale e mi impegno a far conoscere e condividere la presente Politica per la Qualità e ogni sua variazione negli obiettivi e negli impegni futuri.

Buon lavoro a tutti!

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Matteo CAPRA**

4. I PRINCIPI FONDAMENTALI E GLI OBIETTIVI EDUCATIVI DELLA NOSTRA SCUOLA

Il nostro Istituto fa propri i principi fondamentali del dettato costituzionale e della Carta dei Diritti dello Studente, con una particolare attenzione per l'articolo 3 della Costituzione:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese."

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

5. differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione;
6. perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima;
7. promuovere intelligenze creative e critiche e far emergere il talento espressivo dello studente;
8. promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza in qualsiasi contesto (multietnico, pluriconfessionale e plurilinguistico); ciò è possibile anche favorendo il dialogo tra tutte le componenti scolastiche e le Istituzioni del territorio;
9. valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento e di educazione permanente;
10. rendere chiare le ragioni delle scelte educativo-formative, favorendone la visibilità.